

CORRIERE TRAPANESE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via Carosio, 24 - Trapani

ABBONAMENTO PER UN ANNO: Sostentore lire duemila, ordinario lire cinquecento.

INSERZIONI PUBBLICITARIE: Concessionaria esclusiva "OLDAE", - Cas. Post. 35

Segue Burzillieri Vagoni ferroviari al migliore offerente

Nel N. 27 del nostro giornale, sotto il titolo «Una grave inchiesta a carico del capostazione...» dicevamo tra l'altro: «Ci risulta anche di certo l'oscurità di vagoni ferroviari, ceduti a prezzi...»

A noi risulta invece che per tentare di salvare il Burzillieri sono in moto personalità politiche e raccomandazioni diverse, e che negli uffici stessi egli conta amici compiacenti che corcheranno di minimizzare le sue colpe e di metter tutto a tacere.

Casermaggio repubblicano Versare le bandiere...

Il ministro della guerra del governo repubblicano d'Italia ha diretto ai Comandi dipendenti la seguente circolare: «In attesa della definizione della nuova bandiera dell'Esercito, le bandiere, stendardi e labari dei Reggimenti e degli altri Enti cui tale simbolo è stato concesso, siano versate senza particolare cerimonia ai Comandi Militari territoriali che li custodiranno per versarli a suo tempo al Museo del Risorgimento.»

Proprio così: le bandiere dei Reggimenti d'Italia, le gloriose lacere bandiere di cento battaglie e di cento vittorie, le sacre bandiere tricolori fregiate dell'augusto stemma Sabaudo, che furono per tutti i caduti, per tutti i combattenti il simbolo vivente e venerato della Patria immortale, saranno versate senza particolare cerimonia ai magazzini dei comandi territoriali. Basterà un biondo di versamento, un piumone di furellata che si richi a compiere la comune operazione di casermaggio, un maresciallo consegnatario (od, in sua assenza, un altro piumone) che firmi una ricevuta; e tutto sarà in regola, come per i capi di vestiario fuori uso, come per le pezze da

che anzi pochissimi hanno risposto al nostro accorto appello in favore degli infelici ospiti dell'antro di Via XXX Gennaio, e la stragrande maggioranza degli abbienti è rimasta inasensibile e sorda alla voce dell'umana carità, non degnandosi di elargire, a beneficio di chi soffre, neanche l'insignificante biglietto da cento con cui oggi non si paga neppure un giro di giostra od un gelato! E sarebbe bastato, amico Blunda, che tutti quelli che possono avessero dato anche solo cento lire, per assicurare ai derelitti di Via XXX Gennaio la minestra calda per l'inferna stagione invernale!

Non c'è niente da fare, purtroppo. L'egoismo, la brama sfrenata dei piaceri, la grettezza d'animo di chi avrebbe maggiormente il dovere di venire in aiuto ai bisognosi, costituiscono una tale barriera contro le iniziative più nobili e generose da riempire di sdegno e di tristezza il cuore di chi ancora credeva nell'umana carità. E perciò chiediamo questa sottoscrizione, ringraziando i pochi amici - senza dubbio i più eletti ed i migliori - che vi hanno spontaneamente contribuito, ed assicurando che la somma raccolta sarà fra giorni distribuita alle povere famiglie che ancora nell'antro di Via XXX Gennaio languiscono in inenarrabile miseria.

Ma non bisogna piangere. I soldati d'Italia: bisogna irrigidirsi nel dolore, conservare nel cuore il nostro fiero sdegno, ed aver fede. Oggi inginocchiati dinanzi alle nostre bandiere, decorate coi segni del più puro valore, costellate del sangue dei martiri che per esse fecero sublime obolocausto del loro giovane vita, facciamo ala in ginocchio alla «corve» dei piumoni che vanno a versare al magazzino le nostre sacre bandiere. Cosicché questa operazione di casermaggio della repubblica dei rinnegati si trasformi in un rito. In attesa della resurrezione.

Ma non bisogna piangere. I soldati d'Italia: bisogna irrigidirsi nel dolore, conservare nel cuore il nostro fiero sdegno, ed aver fede. Oggi inginocchiati dinanzi alle nostre bandiere, decorate coi segni del più puro valore, costellate del sangue dei martiri che per esse fecero sublime obolocausto del loro giovane vita, facciamo ala in ginocchio alla «corve» dei piumoni che vanno a versare al magazzino le nostre sacre bandiere. Cosicché questa operazione di casermaggio della repubblica dei rinnegati si trasformi in un rito. In attesa della resurrezione.

Quarto ed ultimo elenco. Prof. Giovanni Blunda - 1.000. Avv. Francesco Ialio - 1.000. Gaetano Nicotra ed altre vittime della «Maria Stella» - 1.000. Totale L. 33.700.

Malinconie trapanesi PICCOLI UOMINI - PICCOLE COSE

Elios il monello. Il ragazzino Elios fa il monello nelle sedute della Assemblea Regionale.

La settimana scorsa non abbiamo potuto severamente redarguirlo perché abbiamo dedicato lo spazio ad argomenti di ben maggiore importanza. Elios si è illuso perciò di averla fatta franca. Oh! Poffare! Alle guaglie! Non sia mai detto che Elios se la faccia franca quando commette qualche monelleria! In ritardo, sta bene, ma eccoci qua, novelli Dottor Boccadoro, a riprendere con la dovuta energia l'incorreggibile Giannettino.

Commissione. Elios - la cosa è ormai nota lippis et tonsoribus - ha un debole per le commissioni. Quando si parla di commissioni Elios non ci vede più. E' capace di commettere qualunque pazzia. Fu una commissione che lo rese celebre: quella comunale che egli presiedette quando fu compilata la barcolla matricola dell'imposta di famiglia che lassava come miliardi i pezzenti e viceversa. Ora Elios è felice di buttarsi a pesce nel mare delle commissioni. Note: Elios se la faccia franca quando commette qualche monelleria! In ritardo, sta bene, ma eccoci qua, novelli Dottor Boccadoro, a riprendere con la dovuta energia l'incorreggibile Giannettino.

Figuratevi se poteva tacere, se poteva non dire fesserie, trattandosi nell'Assemblea Regionale, l'argomento delle commissioni permanenti legislative! (Dice: Ma che cosa sono le commissioni permanenti legislative? Be', abbiate la pazienza di leggere il successivo trafiletto).

Successivo trafiletto. Insomma, che cosa siano le commissioni permanenti legislative non lo sappiamo bene neppure noi. Eh, ci vuol altro, miei cari! Noi non siamo mica Elios Costa. Elios sa tutto sulle commissioni. Come si fa a competere con lui? A occhio e croce, comunque, si tratta di commissioni, dette in seno all'Assemblea Regionale, che dovrebbero eggerare sulle varie materie interessanti la vita della Regione. Ben sette sono le commissioni, o nostri amati lettori, e ciascuna di esse può dividersi in sottocommissioni composte di almeno tre membri! Ebbene, quasi che non bastasse, un tale on. Romano, non meglio identificato, ha proposto che l'Assemblea possa sempre procedere alla nomina di speciali commissioni per l'esame di

Atterrite le mamme Seviziata la bimba di appena quattro anni

La piccina riesce a dire soltanto: «Era un uomo come mio padre..»

Con l'arresto di Vincenzo Santamaria la cittadina trapanese aveva giustamente ritenuto di essersi finalmente liberata dall'incubo angoscioso del «mostro» che attentava alla vita delle bambine attrandole nello squalido silenzio delle macerie, ed uccidendole dopo averle selvaggiamente torturate. Non sono ancora trascorse due settimane, che una nuova ondata di raccapriccio torna a turbare la quiete e la serenità delle nostre famiglie: una bimba di quattro anni, certa M. S., (ne tacciamo il nome per evidenti ragioni di riservatezza) mentre assieme alla sorella più piccola si accingeva a rincasare, uscendo dalla scuola privata di via Mazzini, venne avvicinata da uno sconosciuto il quale, dopo essere riuscito a convincerla ad allontanare la sorella e seguirlo, la conduceva in luogo

recondito, dove riusciva a violentarla con funzione preternaturale. Quindi lasciava la bambina in preda alle più atroci sofferenze e si allontanava. Tutta la macchina della Polizia è ora in moto. Il Dott. Marzano e il Dott. Vigneri, cui è stato affidato il difficile compito di assicurare alla Giustizia l'infame sadico, sono già al lavoro. Siamo convinti della enorme messe di difficoltà che intralcerà l'opera di questi due egregi funzionari, già simpaticamente noti al popolo trapanese per essere stati gli artefici principali della brillante operazione che portò alla scoperta ed all'arresto del mostro di Vico dei Monasteri. Difficoltà generate dal fatto che la bimba non riesce a fornire alcuna indicazione né in merito al luogo dove fu attratta, né per quanto riguarda i con-

notati dell'ignoto serviziatore. Interrogata la piccina riesce solo a dire: «era un uomo come mio padre». Ora noi, e con noi tutta la cittadinanza, aspettiamo che la Giustizia trovi il bandolo della matassa. Amici Marzano e Vigneri, buon lavoro! vi accompagna il voto unanime di tutta la nostra gente.

notati dell'ignoto serviziatore. Interrogata la piccina riesce solo a dire: «era un uomo come mio padre». Ora noi, e con noi tutta la cittadinanza, aspettiamo che la Giustizia trovi il bandolo della matassa. Amici Marzano e Vigneri, buon lavoro! vi accompagna il voto unanime di tutta la nostra gente.

Miracoloso salvataggio

(M.G.) Ieri verso le ore 16 il pronto coraggioso intervento di un giovane lavoratore ha sottratto ad un investimento sicuramente mortale, un ragazzo. Nella via Liberté transitavano a forte andatura e a pochissima distanza l'una dall'altra, un'auto e un camion. All'altezza dell'angolo di via Roma, subito dopo il passaggio della prima automobile, un ragazzo del quale non si è potuto conoscere il nome, non sospettando che la macchina fosse seguita a ruota dal camion, si lanciò di corsa per attraversare la via, andando a

finire quasi sotto le ruote del pesante veicolo. Gli astanti e l'autista stesso gettarono un urlo di raccapriccio, consoli della inevitabilità dell'investimento: ma in quel momento il giovane favignese Di Vito Salvatore Consigliere di quel Comune, con un salto prodigioso e tempestivo, si lanciava fra le ruote del camion, spingendolo violentemente avanti a sé, sottraendolo a quasi sicura morte, il malcapitato ragazzo. Compiuto il bel gesto, come sanno fare soltanto gli umili, il Di Vito si allontanava come se nulla fosse avvenuto.

Il Comune in crisi

Sabato scorso, in seguito ad una tempestosa seduta consiliare durante la quale è stato contestato alla Giunta di aver lasciato trascorrere i termini per chiedere la proroga del Com. Sestato Alloggi, il Prof. Sesta, assumendo personalmente la responsabilità di quella che era stata una negligenza degli uffici, ha rassegnato le dimissioni.

Noi, che non risparmiammo al Sindacato uscente, quando lo ritenemmo necessario, critiche anche aspre e pungenti, rivolgiamo oggi a Luciano Sesta il saluto cavalleresco, e gli diamo atto della sua onesta volontà di servire il paese, dell'assoluto disinteresse e del grave sacrificio personale con cui egli si dedicò al suo alto compito, e delle notevoli realizzazioni che egli conseguì nonostante la grave difficoltà dei tempi.

coraggiandoli, sorreggendoli ed, ove occorre, criticandoli e richiamandoli ad un maggior senso di responsabilità, ma comunque dando loro il tempo di attuare i loro progetti, di tradurre in realtà i loro propositi, di mostrare, alla prova concreta dei fatti, la loro capacità. Noi riteniamo che la continuità nell'opera governativa ed amministrativa sia indispensabile per il bene pubblico e che sia preferibile avere per un lustro intero un'amministrazione modesta, purché composta da persone probe e non faziose, anziché ogni mese una nuova

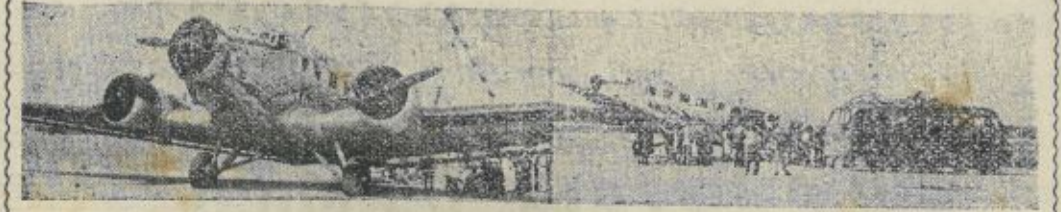
amministrazione, sia pur formata dagli ingegni più felici e dalle persone più dinamiche e più fatiche. Comunque, la crisi oggi c'è, e non si può tornare indietro. Noi ci auguriamo che essa venga risolta al più presto e nel modo migliore, e che le forze sane e fattive, cioè le forze dell'ordine, che sono le sole veramente democratiche, sappiano trovare la necessaria concordia per evitare al paese la mortificazione di un regime commissariato o la caduta di un'amministrazione rossa.

Chiusura di una sottoscrizione

Il farmacista Prof. Giovanni Blunda ci invia da Paceco la seguente lettera: «Alla Direzione del Corriere Trapanese. Per un senso di solidarietà umana, che dovrebbe essere sentito da tutti quelli che possono, rimetto la somma di L. 1000 per la sottoscrizione a favore dei derelitti di Via XXX Gennaio.»

Ossequi Giovanni Blunda. La nobile lettera dell'amico Blunda e la sua generosa offerta, della quale vivamente lo ringraziamo a nome dei derelitti ch'essa contribuirà a beneficiare, ci ispirano, purtroppo, delle amare considerazioni. Non tutti, o gentile amico, non tutti quelli che possono hanno dato prova di quel senso di solidarietà umana a cui Ella accenna;

In questi ultimi giorni...



I magnifici trimotori della TAI vomitano all'aeroporto di Milo centinaia di nostri compaesani residenti a Tunisi, che vengono in pellegrinaggio di fede a venerare la SS. Immagine della Madonna di Trapani.

Un altro carico di grano in gita verso il mare

(M.G.) L'infaticabile squadra dell'U. P. S. E. A. preposta alla disciplina degli ammassi, nella sua opera di repressione di questo sottoprodotto del banditismo postbellico, ha fatto un altro magistrale colpo. Nei giorni scorsi ha posto le mani su un camion carico di circa venti quintali di grano che, more solito, prendeva la via del mare. Il proprietario del grano, tale Navarra Giuseppe fu Vito, e il proprietario del camion Messina Domenico fu Giovanni sono in istato di arresto; mentre l'autista ed il garzone di vettura, fermati in un primo momento, sono stati rilasciati il giorno dopo e compariranno a piede libero. Una figura piuttosto strana è quella di un vicebrigadiere di P. S. non di carriera, il quale, sorpreso sul camion, dichiarò che aveva fatto da «guardia del corpo» a tale Bosco Gaspare che, dovendosi recare a trattare alcuni affari, temeva di fare cattivi incontri. Ma il vicebrigadiere non aveva con sé nemmeno un temperino: questa è, quanto meno, una maniera piuttosto insolita di accompagnare chi, avventurandosi in luoghi malsicuri, ha bisogno di essere scortato. E poi, da quando in qua il primo venuto ha facoltà di chiedere agenti di scorta in pieno giorno, e per affari privati? Il Bosco dichiarò che era andato a contrattare alcune partite di mosto: ma il 29 luglio, a Castellammare, c'è già il mosto? Non vogliamo fare anticipazioni e considerazioni personali che, tanto, assisteremo molto presto a questo singolare processo.

Segue del successivo trafiletto. E che cosa ti fa allora Elios il monello? Strepita con gli altri suoi compagni di sinistra, applaude alla vibrata protesta dell'on. Guasella per il modo col quale si è proceduto alla votazione, e quindi chiede addirittura che si proceda ad una inchiesta, a mezzo di apposita commissione!!! Sì, o egregi lettori, siete pregati di rimanere calmi, di non impazire, di non battere la testa contro le pareti: Elios ha chiesto proprio che si nominasse una nuova commissione per indagare sulla votazione che aveva respinto la proposta di dar facoltà all'Assemblea di nominare altre speciali Commissioni che si possono dividere in un numero imprecisato di sottocommissioni.

Ed ora vi preghiamo di non linciarci. Noi non ci abbiamo colpa.

Niente di fatto. Continuiamo ora, se permettete, la cronaca dell'episodio parlamentare in cui Elios si è così distinto per il suo svizzerato amore per le commissioni. Naturalmente la proposta di Elios, in un'assemblea così vizziata da una fondamentale incomprendenza, ha suscitato un putiferio. Chi grida che la votazione è stata regolarissima, chi strilla in senso opposto; insomma, è una scenetta proprio edificante (sembra di assistere ad una seduta del consiglio comunale di Trapani). Per fortuna (riportiamo dal «Giornale di Sicilia») le parole equilibrate e chiarificatrici dell'on. D'Antoni riportano, al fine, l'Assemblea alla consapevolezza del suo compito ed alla tutela della sua dignità. Ed Elios, come uno scolarotto colto in fallo, ritira, sia pure col cuore straziato, la sua «singolare richiesta».

Bravo Paolo! Abbiamo riconosciuto in te il vecchio (segue in 2.a pagina)

CAFONI

A Berna, capitale della Svizzera, cioè nella classica patria della libertà e della democrazia, e in uno dei paesi più civili del mondo, è stato lanciato un pomodoro contro l'automobile aperta che recava a bordo la Signora Peron.

Gli autori del singolare attentato sono stati arrestati. Essi sono due membri del partito comunista svizzero. Sotto ogni cielo ed in qualsiasi latitudine i comunisti ci tengono a mostrarsi quasi: cafoni ed ospiti indesiderabili.

Stanotte comunione generale

Stanotte, alle ore 24, Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Ernesto Ruffini celebrerà per tutto il popolo, in Piazza Vittorio Emanuele, la S. Messa di Comunione generale.



(Foto Bonventre) (Riproduz. vietata)

Humile et alta più che creatura

DA FONTANELLE A TORRE DI LIGNY

Folklore... africano

Gli autori del folklore africano, che vogliono assistere a scene caratteristiche della vita di qualche oasi sperduta nel deserto, si rechino ogni mattina in via della Vite, nel bel mezzo del Bione Cappuccinelli. Sotto un sole cocente, tra accenti nuovi e di polvere, vedranno accoccolate, dinanzi alle besse casette, numerosissime persone, quasi tutte donne, curve su misteriosi fossi, dalle cui profondità attingono a gran fatica un po' d'acqua. Sono gli assetati abitanti del rione che hanno scavato e scavato fino a trovare la condotta sotterranea dell'acqua potabile e, dopo averla rotta, vi hanno innestato un rubinetto, un tubo di gomma, una cannuccia, un qualsiasi altro mezzo di fortuna, e così, rischiando il tutto per il tutto, anche un solennissimo tifo, alla meno peggio si dissetano.

Lo spettacolo ultra africano si può godere, ci dicono, anche in altre strade, e specie nel rione della cosiddetta Xitta povera. Abbiamo altra volta denunciato il fatto, gravissimo, ne abbiamo analizzato le cause, ne abbiamo additato le possibili, fatali conseguenze. Gli abitanti di Via della Vite e quelli di altre strade dei rioni periferici non hanno torto;

andate un po' a ragionare con la sete che brucia! Ma è inconcepibile che in un paese civile l'Autorità debba così abdicare ai suoi poteri e lasciare che ognuno si arrangi come può, anche con gravissimi pregiudizi della pubblica salute. Poiché in atto non esiste un'Amministrazione Comunale (e quella uscente, del resto, non fu capace di risolvere il problema), vuole l'Ill. mo Sig. Prefetto occuparsi personalmente della scottante questione? La cittadinanza con noi gliene sarebbe veramente grata.

Il vicolo Itria

Il vicolo Itria, che da Via Poeta Calvino immette nella centralissima Via Garibaldi, di fronte al Liceo Scientifico, è diventato da qualche tempo una immonda latrina pubblica, da cui escono effluvi pestilenziali, con grave danno della salute dei cittadini che abitano in quei pressi o che anche soltanto vi transitano.

Preghiamo le Autorità competenti di riattivare la lampada esistente al centro del vicolo, e di fare esercitare su di esso una più attenta sorveglianza.

Guardarsi dai cani rabici

E' stata segnalata nei giorni scorsi la presenza di cani rabici in città, qualcuno dei quali è stato abbattuto. Siccome la rabbia non si manifesta mai spontaneamente, ma si contrae unicamente per contagio diretto (inoculazione del virus), è agevole opinare che altri cani morsicati dai primi siano ancora in giro.

Per norma della popolazione e particolarmente dei possessori di cani, indichiamo succintamente quali sono i sintomi inequivocabili dello stato rabico: 1) scomparsa dell'appetito, della giovialità e della socievolezza propri del cane; 2) non accorre più, come di consueto, ai richiami del padrone; 3) tendenza ad addentare persone, animali ed oggetti; 4) testa china, incedere stovigliato e sguardo torvo. Nello stadio avanzato del male, compaiono la bava e la repulsione per l'acqua, ma fino a quel momento il cane rabico può arrecare danni incommensurabili.

Attenzione!

Ai primi sintomi sospetti del male, l'animale va abbattuto senza misericordia. C'è, tanto, non guarirebbe.

Brillante intervento chirurgico

In uno degli scorsi giorni l'agricoltore Fontana Paolo fu aggredito, mentre transitava col proprio carro carico di avena sullo stradale Palizzolo-Castelluzzo, venne aggredito da un uomo che, sbucato da una vigna, intabarrato e incapucciato, gli intimò di fermarsi. La mula, imbrozzarrata, accelerò invece l'andatura, ed allora l'aggressore, estratto da sotto il cappotto un fucile da guerra, ne esplose un colpo contro il Fontana.

Il poveretto, trasportato dopo qualche ora al nostro ospedale, vi giunse in fine di vita per la gravità della ferita e

per la violenta emorragia. Egli presentava foro di entrata alla regione scapolare destra, foro di uscita al terzo spazio intercostale anteriore e grave emorragia sottocutanea.

Sottoposto a pronto ed energico intervento chirurgico dal nostro Prof. Baviera, che, assistito dal suo valoroso allievo dott. Scalabrino, dovette praticargli l'asportazione di due costole e la doppia sutura del polmone lacerato, il Fontana è ormai fuori pericolo e, a pochi giorni dalla difficile operazione, ha l'aspetto sereno di chi non soffre.

Per il miglioramento della colonicoltura siciliana

L'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Trapani comunica:

Un gruppo di industriali dell'Isola è riuscito ad ottenere una assegnazione speciale dall'America di seme di cotone selezionato precoce della Varietà «TEXAQUALE».

Gli agricoltori che desiderassero introdurre tale varietà nelle proprie aziende, dovranno farne comunicazione a questo Ispettorato, il quale provvederà a segnalare i nominativi agli industriali censati per la fornitura tempestiva del seme.

Interessi commerciali

La Camera di Commercio di Trapani comunica che dovranno essere ripartite alle industrie dei contingenti di olio di vasellina, di benzina solvente e acqua regia.

Le ditte interessate alla suddivisione ripartizione debbono presentare, al più presto possibile, richiesta al locale U.P.C.I.

compilata sul prescritto mod. A. in triplice copia.

La Camera suddetta, inoltre, rende noto che l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero mette in vendita, in licitazione, circa 49.000 sacchi di iuta usati nonché Kg. 352 di materiale colorante. Le offerte relative dovranno pervenire al predetto Istituto non oltre le ore 12 del giorno 8 agosto 1947.

Comunica, infine, che una ditta americana sarebbe disposta a fornire, con consegna a partire dal prossimo settembre e al prezzo di 108 dollari per tonnellata metrica, (118 Italia da 5000 a 10.000 tonni, di travi a doppio T delle misure da pollici 8 x 8 fino a pollici 14 per 14 per uso di costruzioni civili.

Se qualche azienda avesse interesse all'acquisto potrà rivolgersi alla Direzione Generale Importazioni del Ministero per il Commercio Estero per chiedere e la necessaria autorizzazione all'importazione.

Tram fermi

Adesso con la luce dipendiamo ancora da Palermo. La nostra energia non è più sufficiente. Ora ricominceremo con la sporca serie delle angherie che la capitale ci ha regalato lo scorso anno. Ma di ciò ci occuperemo in appresso. Per oggi parliamo dei tram, grazie ai quali puoi tranquillamente andarvene a piedi da Trapani a Borgo e viceversa.

Ma c'è di meglio in questi giorni. Palermo a un certo momento, tu! toglie l'energia. Il tram si ferma. Starà fermo per due ore, o tre.

Alla centrale potrebbero mettere avanti i motori locali. Ma Palermo si oppone. Palermo non vuole. Palermo ha ordinato di no. I motori nostri debbono restare fermi, le industrie ferme. Palermo iussit.

Ma le nostre autorità che fanno? Le fusa?

5 ore di fila

Sulla via Argenteria esisteva un tempo una fontana che poi, temporaneamente tolta per riparazioni al fondo stradale, fu, successivamente, come tutte le cose di questo povero paese, sbattuta in un angolo ad impudire.

Tutte le mattine un centinaio di povere donne si mette in fila dietro ad un rubinetto tipo famiglia da dove gocciola per un paio di ore un mezzo filo d'acqua.

Sul marciapiedi opposto, a dieci metri, uno spettacolo edificante. Una presa d'acqua tipo Geysir, dove attinge l'auto-botte che porta il prezioso liquido alla fabbrica di ghiaccio. Nell'intervallo tra un viaggio e l'altro, mezz'ora circa, la presa resta libera. C'è un pianone. «Permette — dice una donnina — che riempia il mio paiolo?». «E' proibito» — risponde imperterrito l'austro birro. Si consideri che in dieci minuti il getto riempirebbe i recipienti di tutte le cento donne che sono in coda dalle quattro del mattino. Hanno fatto presente l'inconveniente alle autorità comunali.

L'austro birro seguiva a rispondere: «Proibito». Egli è che tutti vanno incontro al popolo, ma solo dal balcone di Piazza Saturno.

Avremo il nostro stadio?

Stanno noi, sempre noi che... torniamo alla carica.

Ne abbiamo parlato già tanto, ma mai ci stancheremo sino a quando non lo vedremo coi nostri occhi, negareggianti di folla che grida e invita quei venditori uomini bicolori che lottano sul verde tappeto della costosa.

Poter finalmente avere uno stadio, il nostro stadio, quello cioè che non abbiamo mai avuto, perché questo estremo lembo della nostra Penisola è dimenticato da tutti, perché nessuno si è mai ricordato di una città di quasi centomila abitanti, che vogliono, che debbono avere le loro ore di svago sano.

C'è un solo mezzo, un solo Ente che può aiutarci.

E' il C. O. N. I.

E' necessario che esso ci aiuti, urge che esso ci venga incontro, perché altrimenti mai potremmo da noi svilupparsi le attività agonistiche.

L'abbiamo visto l'anno scorso, l'abbiamo notato sempre.

Una Società per quanto sia armata di buona volontà, per quanti sacrifici essa faccia, pur tuttavia non può reggersi senza lo stadio.

C'era una squadra di Serie C, e durante le gare il pubblico non superò mai i mille spettatori.

Ed era logico ed umano che così fosse, perché la gente va allo stadio per divertirsi e per svagarsi.

Come poteva svagarsi il pubblico su quella specie di gradinata di terra sporca e polverosa, talvolta maleodorante, senza sedile per sedersi se non la terra umida dal pioggia o addirittura fangosa?

E la Società come poteva reggersi finanziariamente con quegli incassi miseri, da cui, troica realtà, dovevano sottrarsi le tasse erariali e le varie percentuali CONI e compagni?

Così quegli incassi si riducevano a quindici, al più ventimillare ogni quindici giorni, cioè quarantamillare al mese, che non bastano nemmeno per una delle due trasferte mensili.

Da queste considerazioni brevi, dunque, scaturisce chiara ed evidente la necessità di uno stadio cittadino.

Il terreno c'è. Non si deve acquistare perché la G. L., che ne è proprietaria, è propensa a darlo in cessione temporanea. (si farebbe una cessione ventinovenne).

Il campo di calcio misurerebbe 104 x 53 su fondo erboso opportunamente trattato e preparato nell'immediato sottosuolo con la fabbricazione di cinque canali di drenaggio che attraverserebbero il campo da ponente a levante equidistanti l'uno dall'altro di dodici metri, in modo da evitare il ristagno delle acque piovane le quali invece, filtrando, verrebbero ad essere raccolte in questi canali che le convoglierebbero in un unico canale collettore sfociante in una ampia cisterna, da dove potrebbero, a mezzo di pompe, essere prelevate per l'innaffiamento del terreno di giuoco.

Al margine, al sotto posto, gli spogliatoi per gli atleti, quello per l'arbitro, con un

Il concorso dei carri siciliani

I premi fissati per il concorso dei carri siciliani, che avrà luogo il 17 corrente, sono i seguenti:

Al primo classificato Lire 25.000 e diploma; al secondo classificato Lire 15.000 e diploma; al terzo classificato Lire 5.000 e diploma; al quarto classificato Lire 3.000 e diploma; al quinto classificato Lire 2.000 e diploma; per ogni carrello ammesso al concorso Lire 500; a tutti i partecipanti classificati, ammessi e non ammessi, medaglia ricordo.

da BORGO ANNUNZIATA Strade buie

La via Argenteria per un tratto di oltre 600 metri è illuminata da una sola lampada, si che i villeggianti, che dopo la canicolare giornata lavorativa in città vanno, di sera a ricercare un po' di refrigerio in campagna, e debbono quindi percorrere la via Argenteria col cavallino di S. Francesco, arrancano col cuore in gola e con la massima velocità possibile, su quel tratto di strada in modo che il refrigerio della villeggiatura si tramuta, a fine stagione, per quei disgraziati cittadini, nel più allegro cardiopalma fulminante. Coi tempi che corrono un po' più di luce non guasterebbe all'estetica della pace campestre. Tanto più che le prese sono il fronte, con tutti i portalampane, e non occorre che avvitarci un paio di modeste lampadine. Se il bilancio comunale non può proprio rovinarsi per tale aggravio, ce lo facciamo sapere, perché allora i villeggianti del posto provvederanno a proprie spese.

5 ore di fila

Sulla via Argenteria esisteva un tempo una fontana che poi, temporaneamente tolta per riparazioni al fondo stradale, fu, successivamente, come tutte le cose di questo povero paese, sbattuta in un angolo ad impudire.

Tutte le mattine un centinaio di povere donne si mette in fila dietro ad un rubinetto tipo famiglia da dove gocciola per un paio di ore un mezzo filo d'acqua.

Sul marciapiedi opposto, a dieci metri, uno spettacolo edificante. Una presa d'acqua tipo Geysir, dove attinge l'auto-botte che porta il prezioso liquido alla fabbrica di ghiaccio. Nell'intervallo tra un viaggio e l'altro, mezz'ora circa, la presa resta libera. C'è un pianone. «Permette — dice una donnina — che riempia il mio paiolo?». «E' proibito» — risponde imperterrito l'austro birro. Si consideri che in dieci minuti il getto riempirebbe i recipienti di tutte le cento donne che sono in coda dalle quattro del mattino. Hanno fatto presente l'inconveniente alle autorità comunali.

L'austro birro seguiva a rispondere: «Proibito». Egli è che tutti vanno incontro al popolo, ma solo dal balcone di Piazza Saturno.

Avremo il nostro stadio?

Stanno noi, sempre noi che... torniamo alla carica.

Ne abbiamo parlato già tanto, ma mai ci stancheremo sino a quando non lo vedremo coi nostri occhi, negareggianti di folla che grida e invita quei venditori uomini bicolori che lottano sul verde tappeto della costosa.

Poter finalmente avere uno stadio, il nostro stadio, quello cioè che non abbiamo mai avuto, perché questo estremo lembo della nostra Penisola è dimenticato da tutti, perché nessuno si è mai ricordato di una città di quasi centomila abitanti, che vogliono, che debbono avere le loro ore di svago sano.

C'è un solo mezzo, un solo Ente che può aiutarci.

E' il C. O. N. I.

E' necessario che esso ci aiuti, urge che esso ci venga incontro, perché altrimenti mai potremmo da noi svilupparsi le attività agonistiche.

L'abbiamo visto l'anno scorso, l'abbiamo notato sempre.

Una Società per quanto sia armata di buona volontà, per quanti sacrifici essa faccia, pur tuttavia non può reggersi senza lo stadio.

C'era una squadra di Serie C, e durante le gare il pubblico non superò mai i mille spettatori.

Ed era logico ed umano che così fosse, perché la gente va allo stadio per divertirsi e per svagarsi.

Come poteva svagarsi il pubblico su quella specie di gradinata di terra sporca e polverosa, talvolta maleodorante, senza sedile per sedersi se non la terra umida dal pioggia o addirittura fangosa?

E la Società come poteva reggersi finanziariamente con quegli incassi miseri, da cui, troica realtà, dovevano sottrarsi le tasse erariali e le varie percentuali CONI e compagni?

Così quegli incassi si riducevano a quindici, al più ventimillare ogni quindici giorni, cioè quarantamillare al mese, che non bastano nemmeno per una delle due trasferte mensili.

Da queste considerazioni brevi, dunque, scaturisce chiara ed evidente la necessità di uno stadio cittadino.

Il terreno c'è. Non si deve acquistare perché la G. L., che ne è proprietaria, è propensa a darlo in cessione temporanea. (si farebbe una cessione ventinovenne).

Il campo di calcio misurerebbe 104 x 53 su fondo erboso opportunamente trattato e preparato nell'immediato sottosuolo con la fabbricazione di cinque canali di drenaggio che attraverserebbero il campo da ponente a levante equidistanti l'uno dall'altro di dodici metri, in modo da evitare il ristagno delle acque piovane le quali invece, filtrando, verrebbero ad essere raccolte in questi canali che le convoglierebbero in un unico canale collettore sfociante in una ampia cisterna, da dove potrebbero, a mezzo di pompe, essere prelevate per l'innaffiamento del terreno di giuoco.

Al margine, al sotto posto, gli spogliatoi per gli atleti, quello per l'arbitro, con un

Il concorso dei carri siciliani

I premi fissati per il concorso dei carri siciliani, che avrà luogo il 17 corrente, sono i seguenti:

Al primo classificato Lire 25.000 e diploma; al secondo classificato Lire 15.000 e diploma; al terzo classificato Lire 5.000 e diploma; al quarto classificato Lire 3.000 e diploma; al quinto classificato Lire 2.000 e diploma; per ogni carrello ammesso al concorso Lire 500; a tutti i partecipanti classificati, ammessi e non ammessi, medaglia ricordo.

da BORGO ANNUNZIATA Strade buie

La via Argenteria per un tratto di oltre 600 metri è illuminata da una sola lampada, si che i villeggianti, che dopo la canicolare giornata lavorativa in città vanno, di sera a ricercare un po' di refrigerio in campagna, e debbono quindi percorrere la via Argenteria col cavallino di S. Francesco, arrancano col cuore in gola e con la massima velocità possibile, su quel tratto di strada in modo che il refrigerio della villeggiatura si tramuta, a fine stagione, per quei disgraziati cittadini, nel più allegro cardiopalma fulminante. Coi tempi che corrono un po' più di luce non guasterebbe all'estetica della pace campestre. Tanto più che le prese sono il fronte, con tutti i portalampane, e non occorre che avvitarci un paio di modeste lampadine. Se il bilancio comunale non può proprio rovinarsi per tale aggravio, ce lo facciamo sapere, perché allora i villeggianti del posto provvederanno a proprie spese.

5 ore di fila

Sulla via Argenteria esisteva un tempo una fontana che poi, temporaneamente tolta per riparazioni al fondo stradale, fu, successivamente, come tutte le cose di questo povero paese, sbattuta in un angolo ad impudire.

Tutte le mattine un centinaio di povere donne si mette in fila dietro ad un rubinetto tipo famiglia da dove gocciola per un paio di ore un mezzo filo d'acqua.

Sul marciapiedi opposto, a dieci metri, uno spettacolo edificante. Una presa d'acqua tipo Geysir, dove attinge l'auto-botte che porta il prezioso liquido alla fabbrica di ghiaccio. Nell'intervallo tra un viaggio e l'altro, mezz'ora circa, la presa resta libera. C'è un pianone. «Permette — dice una donnina — che riempia il mio paiolo?». «E' proibito» — risponde imperterrito l'austro birro. Si consideri che in dieci minuti il getto riempirebbe i recipienti di tutte le cento donne che sono in coda dalle quattro del mattino. Hanno fatto presente l'inconveniente alle autorità comunali.

L'austro birro seguiva a rispondere: «Proibito». Egli è che tutti vanno incontro al popolo, ma solo dal balcone di Piazza Saturno.

Avremo il nostro stadio?

Stanno noi, sempre noi che... torniamo alla carica.

Ne abbiamo parlato già tanto, ma mai ci stancheremo sino a quando non lo vedremo coi nostri occhi, negareggianti di folla che grida e invita quei venditori uomini bicolori che lottano sul verde tappeto della costosa.

Poter finalmente avere uno stadio, il nostro stadio, quello cioè che non abbiamo mai avuto, perché questo estremo lembo della nostra Penisola è dimenticato da tutti, perché nessuno si è mai ricordato di una città di quasi centomila abitanti, che vogliono, che debbono avere le loro ore di svago sano.

C'è un solo mezzo, un solo Ente che può aiutarci.

E' il C. O. N. I.

E' necessario che esso ci aiuti, urge che esso ci venga incontro, perché altrimenti mai potremmo da noi svilupparsi le attività agonistiche.

L'abbiamo visto l'anno scorso, l'abbiamo notato sempre.

Una Società per quanto sia armata di buona volontà, per quanti sacrifici essa faccia, pur tuttavia non può reggersi senza lo stadio.

C'era una squadra di Serie C, e durante le gare il pubblico non superò mai i mille spettatori.

Ed era logico ed umano che così fosse, perché la gente va allo stadio per divertirsi e per svagarsi.

Come poteva svagarsi il pubblico su quella specie di gradinata di terra sporca e polverosa, talvolta maleodorante, senza sedile per sedersi se non la terra umida dal pioggia o addirittura fangosa?

E la Società come poteva reggersi finanziariamente con quegli incassi miseri, da cui, troica realtà, dovevano sottrarsi le tasse erariali e le varie percentuali CONI e compagni?

Così quegli incassi si riducevano a quindici, al più ventimillare ogni quindici giorni, cioè quarantamillare al mese, che non bastano nemmeno per una delle due trasferte mensili.

Da queste considerazioni brevi, dunque, scaturisce chiara ed evidente la necessità di uno stadio cittadino.

Il terreno c'è. Non si deve acquistare perché la G. L., che ne è proprietaria, è propensa a darlo in cessione temporanea. (si farebbe una cessione ventinovenne).

Il campo di calcio misurerebbe 104 x 53 su fondo erboso opportunamente trattato e preparato nell'immediato sottosuolo con la fabbricazione di cinque canali di drenaggio che attraverserebbero il campo da ponente a levante equidistanti l'uno dall'altro di dodici metri, in modo da evitare il ristagno delle acque piovane le quali invece, filtrando, verrebbero ad essere raccolte in questi canali che le convoglierebbero in un unico canale collettore sfociante in una ampia cisterna, da dove potrebbero, a mezzo di pompe, essere prelevate per l'innaffiamento del terreno di giuoco.

Al margine, al sotto posto, gli spogliatoi per gli atleti, quello per l'arbitro, con un

Casina delle Palme, grandi spettacoli di operette

LA NAZIONALE

Repertorio

Bojadera, Cin-Cin-Le, Principessa della Corda, Paese dei campanelli, Madama di Tebe, Primavera, Danza delle libellule, Donna perduta, Casta Suranna, Eva, The Gheisa, Acqua cheta, Addio giovinezza, Santerellino, Dudesno del Bai Tebarin, Vedova allegra.

Elenco artistico

Signori: Dele Mercedes, Marcella Mascagni, Ester D'Alma, Emma Joffa, Gemma Sorelli, Docles Vergani, Cianna Marino, Ilde Secchi.

Signori: Gondrano Trucchi, Nino Brillarelli, Giulio Neglia, Italo Pastini, Ubaldo Torricini, Gino Nunziata, Ruggero De Castro, Achille Della Corte.

16 Ragazze della Coreografia 16

Maestro concertatore e Direttore d'orchestra

PINO KLUN

Da Lunedì 11 Agosto DUE SPETTACOLI AL GIORNO inizio degli spettacoli ore 19,30

IL PAESE DEI CAMPANELLI

AVVISI PROFESSIONALI

Dott. B. SALVO CATALANO - MEDICINA INTERNA - Specialista Malattie Sanguine, Ricambio, Stomaco, Intestino - Via Garibaldi, 66 - Telefono 1304 - TRAPANI

Dott. ANNIBALE VALENTI - Malattie della pelle, veneree e sifilitiche - Via Garibaldi, 74 - Via Poeta Calvino, 13.

Dott. VITO CATALANOTTI - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche e Pelle. Guarigione rapida della blenorragia con la Penicillina - Via Gen. Domenico Giglio, 4 - Trapani.

Dott. GIACOMO CAMPIONE - Assistente Ospedale Ischiatico Provinciale - Malattie nervose e meningi - Cure elettriche - Elettrochirurgia - Consultazioni ore 12 - 14 - Trapani - Piazza S. Domenico ingresso V. a 7 Dolci.

Malattia degli occhi e difetti di vista

Dott. GIAMBATTISTA GARSIA - Specialista in Oftalmologia - Trapani Arco dell'Orologio, 3 - Tel. 11-84 - Consultazioni e operazioni: ore 9 - 13 e 18 - 19.

Dott. EMANUELE GUGGINO - Specialista Malattie Veneree, Sifilitiche - Pelle, Guarigioni rapide e complete con la Penicillina. Cura della debolezza sessuale - delle malattie della prostata e delle vie urinarie. Fisiologia - terapia e cure elettriche - della specialità - Endocrinologia. Piazza Lucatelli, 1 - Tel. 14-45 (di fronte l'Ospedale S. Antonio).

Consultazioni ore 11 - 15 o per appuntamento.

Dott. GREGORIO LA TORRE - Medicina interna - Chirurgia medica - Via Arena, 45 (angolo via Orlandini) - Tel. 12-87.

AFFITTASI bottega nuova angolo

Via Tintori - Via Cortina. Rivolgersi Via Cortina, 38.

IMPOSTA STRAORDINARIA progressiva sul patrimonio

Assistenza

Compilazione schede di dichiarazione

Rivolgersi

Avv. Giuseppe Orbosue

presso Studio Notar Manzo Via Scontrino, 21 - tel. 10-87

Vendita tessuti UNRRA

Il Sindaco rende noto che col giorno 12 corrente mese cesserà la vendita supplementare dei tessuti di cotone UNRRA che in atto viene effettuata negli spazi autorizzati di Cernigliaro Giuseppe - Via Cuba ed Abita Giuseppe - Corso Vitt. Emanuele.

Si avvertono pertanto gli aventi diritto di affrettarsi al ritiro dei tessuti perché dopo la suddetta data perderanno il beneficio

Il Sindaco - Presidente

SESTA

Agenzia Marittima

ALBERTO CASSISA

TRAPANI - Corso Vitt. Em., 4 - Telef. 1344

Trasporti Marittimi con servizi regolari

Partenze periodiche per Alto Tirreno e Alto Adriatico

Esportatori, Armatori!

I vostri carichi e i vostri natanti dovranno viaggiare senza rischi!

ASSICURATELI!

La ditta NATALE D'AMICO

Largo S. Giacomo, 3 - Telef. 1936

rappresentante di Compagnie Assicuratrici nazionali ed estere, per la modernità della sua organizzazione risponde nel modo più efficiente e completo a tutte le necessità assicurative terrestri e marittime.

INTERPELLATELA!!! E' nel vostro INTERESSE!!!

OCCHIPINTI

CAFFE'

DROGHE

ALIMENTARI

Tel. 18-14

La Signora B. GIANQUINTO annuncia l'imminente riapertura della sua antica

Libreria "MINERVA,"

nei nuovi locali di Via Tintori

olivetti

M.40/3

terza serie

Esclusivo per la Provincia di TRAPANI

Rag. FRANCO MONTALBANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 - Tel. 1628

Di Bartolo & Figli

MOLINO

Tel. 13-96 - 11-01 - TRAPANI

I. P. A. S. T.

Pastificio DI BARTOLO

Tel. 11-01 - TRAPANI

Baldassare Savona Lezzi

Largo S. Anna 20-22 - Telef. 12-86 - TRAPANI

Vendita all'ingrosso di carte in genere - Materiale scolastico - Droghe Coloniali - Alimentari ed Affini.

Se volete gustare un'ottima fazzo di caffè, chiedete al vostro fornitore la miscela extra della torrefazione SAVONA LEZZI.



Prossima apertura dei nuovi magazzini

in Piazza S. Francesco di Paola

Assegnazione materiali siderurgici

La Camera di Commercio di Trapani comunica che il Ministero dell'Industria e Commercio ha disposto che la produzione delle aziende siderurgiche venga bloccata fino al 30 settembre c. a. per il 60 per cento che si accantona per il soddisfacimento delle esigenze preferenziali, mentre il 40 per cento rimane a disposizione delle aziende stesse per l'incasso al libero mercato.

Sono da considerarsi preferenziali gli ordini riguardanti le forniture di materiali siderurgici ai seguenti settori: Ferrovie dello Stato e in concessione, Marina Mercantile, costruzione e riparazione di impianti elettrici, Lavori pubblici, Esigenze delle Amministrazioni Militari e delle altre Amministrazioni dello Stato, Bisogni diretti ed indiretti per l'esportazione di manufatti nei quali siano incorporati prodotti siderurgici. Fido colto per le esigenze dell'agricoltura.

Le ditte, pertanto, aventi diritto ad assegnazioni preferenziali debbono rivolgersi agli enti preposti alle suddette assegnazioni, mentre le ditte rientranti nella categoria "ordini non preferenziali" debbono rivolgersi direttamente alle aziende siderurgiche.

...comincia dove

gli altri finiscono,

DAM

Colloquio con Maria

Ave, Maria, piena di grazia, Perdonami, o Madre santa, di NICOLA LAMIA

il rombo funereo dei motori si allontanava ed il segno del cessato pericolo veniva a riportare un po' di pace nei nostri cuori martoriati.

Tutto il popolo così l'invocò: Maria; Trapani ebbe fede in te. La tua soave immagine sorrideva ai suoi figli diletti in ogni casa, in ogni ricovero, in ogni altare, che mani pietose adornavano con infinita cura. Le madri, o Maria, ponevano ai piedi delle tue sante immagini un ritratto del figlio, per affidarti a te la loro creatura; e in quel momento il loro cuore trepidante si faceva calmo e sereno. E venivano ogni giorno al tuo Santuario, che in quegli anni tristi splendeva più che mai di fulgida luce, furo radioso di vita nelle tenebre della morte. Tu eri discesa dal tuo sovrano altare, o Maria; ti eri spogliata della tua corona regale, ed eri venuta più vicina al tuo popolo, così vicina che si poteva, con infinito amore e con infinita trepidazione, toccare la tua veste intessuta di cielo. Là, nel tuo piccolo ricovero, ricevevi l'omaggio del tuo popolo, ne ascolavi le preghiere ardenti, ne lergevi le lagrime, ne consolavi gli affanni; ed era sul tuo volto soave un'ombra di mestizia, che ti faceva ad un tempo più umana e più divina. Là io venni una triste mattina, o Maria, dopo avere invano errato tra le macerie delle vie sconvolte per cercare la mia casa distrutta; e mi inginocchiai dinanzi a te, e ti ringraziai con tutto il cuore devoto, o Madre pietosa, di avere salvato la vita a me ed alle mie creature più care. Chè tu tuo miracolo, fu mirabile del tuo dolce figliuolo, o Maria, se io oggi ti parlo, se io oggi non sono il più solo ed il più infelice degli uomini.

Per questo, adesso che tu sei tornata alla gloria dei tuoi altari, mentre Trapani si appresta a fare riverente omaggio alla tua divina maestà, tributandoti onori sovrani, io ho voluto ricordarti, o Madre dolcissima, nella tua veste più dimessa ma più intimamente e profondamente cara. Tu, o Maria, che hai voluto ringraziarti così, con umiltà di figlio devoto e con infinito fervore, per il bene che mi hai fatto, che ti prego di farmi ancora e sempre. Così sia.



Scese la Madonna, come la sua gente, nell'angusto ricovero

Aggiornato il programma dei festeggiamenti

Ripubblichiamo, certi di far cosa grata ai nostri lettori, il programma dei festeggiamenti che verranno celebrati in occasione del trasporto del Simulacro di Maria SS. di Trapani:

9 Agosto - Messa di Comunione generale celebrata da S. Em. il Cardinal Ruffini in Piazza Vittorio per tutto il popolo.

10 Agosto - ore 4 - apertura del f. s. con salve di 21 colpi di cannone; ore 4,30 - solenne trasporto del Venero Simulacro di Maria Santissima di Trapani, dal Santuario dell'Annunziata in Cattedrale, con celebrazione di Messa in Piazza Vittorio Emanuele, da parte di S. E. il Cardinale Ernesto Ruffini; ore 11 - Messa solenne nella Chiesa Cattedrale; ore 17 - gare veliche e giochi a mare nello specchio d'acqua del porto; ore 20 - funzione solenne in Cattedrale; ore 21 - spettacolo lirico alla Villa.

11 Agosto - ore 11 - Messa solenne in Cattedrale; ore 11,30 - gara di nuoto nello specchio d'acqua del porto; ore 18 - gare ciclistiche per bambini in Piazza Vittorio; ore 20 - Completazione e benedizione eucaristica in Cattedrale; ore 21 - Spettacolo lirico alla Villa.

12 Agosto - ore 17 - gare veliche e giochi a mare; ore 18 - inaugurazione della Fiera gastronomica alla Marina; ore 19 - concerto bandistico alla Marina; ore 21 - spettacolo lirico alla Villa Margherita.

13 Agosto - ore 10 - gara di nuoto nelle acque del porto; ore 17 - gare veliche e di battelli; ore 17,30 - Ginecra automobilistica e motociclistica al Campo sportivo Aulà; ore 18 - Fiera gastronomica; ore 21 - spettacolo lirico alla Villa.

14 Agosto - ore 10 - gare ciclistiche in Via G. B. Fardella; ore 16 - gare ippiche su pista in località Santo Vituzzo (Via Milo - Stabilimento Adragna); ore 18 - Fiera gastronomica; ore 20 - Vespri Solenni in Cattedrale, officiati dal Reverendissimo Padre Kyllano (Vik, Generale dell'Ordine del P. C. G. della Primitiva Osservanza); ore 20,30 - inaugurazione concorso vetrinistico; ore 21 - spettacolo lirico alla Villa.

15 Agosto - ore 9 - Messa di Comunione generale in Cattedrale; ore 11 - Messa Solenne Prelazia coattata nell'antico rito Gerolimitano da S. Em. Padre Generale del P. Carmelitani; ore 16 - gare ippiche su pista; ore 18 - Fiera gastronomica; ore 19 - ricevimento solenne di S. Em. Rev. m. il Cardinal Ruffini nel salone del Palazzo Comunale; ore 20,30 - vespri pontificali, cantati dal Cardinale Ruffini; ore 22 - arrivo della Nave di Tespi nelle acque del porto; spettacolo vari, danze e cori esibiranno il Corpo di ballo del teatro nazionale dell'Opera e il Coro delle Egadi.

16 Agosto - ore 5 - Messa a mare celebrata dinanzi al nuovo Monumento della Madonna del Rondiglio; ore 10,30 - Dalla Chiesa del Collegio, dopo il canto di Nons, S. Em. il Cardinale si recerà in Cattedrale per il Pontificale con Omelia; ore 11 - Messa Pontificale dello stesso Eminentissimo Cardinal Ruffini, il quale terrà l'omelia; ore 16 - gare ippiche su pista; ore 18 - Fiera gastronomica; ore 19 - concerto bandistico; ore 20,30 - funzione solenne in Cattedrale; ore 21 - spettacolo lirico alla Villa Margherita.

17 Agosto - ore 10,30 - Messa Pontificale celebrata da un Eccellentissimo Vescovo; ore 18 - gare remistiche per la disputa della Coppa "Città di Trapani", e lanci di palloni aerostatici; ore 18 - Fiera gastronomica; ore 18,30 - Sfilata di carri siciliani alla marina; ore 19 - concerto bandistico; ore 20 - Funzione solenne in Cattedrale; ore 21 - spettacolo lirico; ore 22 - Concorso barche illuminate con orchestra a bordo.

Un opuscolo sulla Madonna a cura dell'Ente del Turismo

Come già abbiamo annunciato vede la luce in questi giorni, ad iniziativa dell'Ente Provinciale per il turismo, un opuscolo sulla «Madonna di Trapani», alla cui compilazione hanno collaborato appassionati studiosi della storia e dell'arte cittadina.

Eccone l'interessante sommario:

Dott. Salvatore Cassisa Marzi - Presentazione

Prof. Dott. Nicola Lamia - La Madonna di Trapani

Dott. Mario Serrano - La Madonna di Trapani nella storia e nella leggenda.

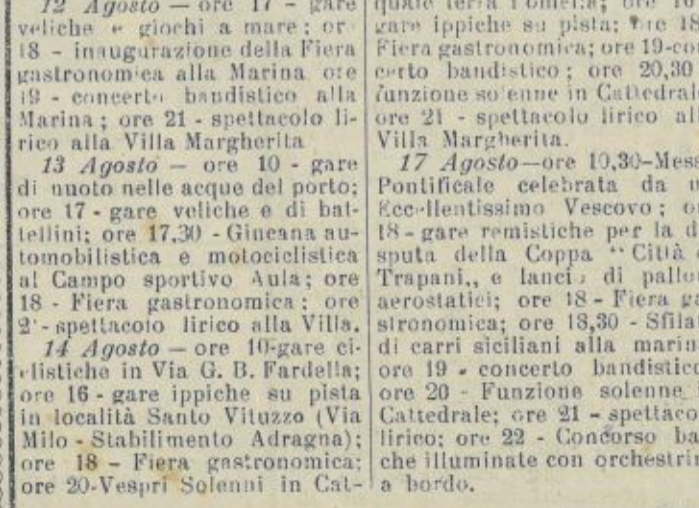
Id. - I trasporti

Id. - Il Santuario

Can. Prof. Michele Ongano - Riflessi Mariani nell'arte trapanese.

Id. - Visitatori celebri.

L'opuscolo, stampato in edizione di lusso coi tipi della Casa Editrice «Radio» di Trapani, è riccamente illustrato da bellissime fotografie del miracoloso Simulacro, eseguite dal fotografo sig. Rosario Bonventre



L'artistico carro, opera di Giuseppe Cafiero, su cui la Madonna sarà trasportata a Trapani.

La Missione Mariana

I riti e le funzioni della Sacra Missione Mariana si sono svolti, durante la volgente settimana, con grandissimo concorso di fedeli e tra il crescente fervore del popolo devoto.

Particolarmente suggestiva è stata la processione dei bambini, svoltasi nel pomeriggio di domenica 3 Agosto. La processione, iniziata alle ore 18 dalla Parrocchia di S. Francesco, è andata raccogliendo lungo il percorso i bambini di tutte le altre parrocchie. Nella villa del Santuario i Bambini sono stati consacrati alla Vergine Immacolata; quindi, dopo avere ascoltato la parola del Rev. m. P. Roschini, sono sfilati dinanzi al miracoloso simulacro, deponendo ai suoi piedi i loro fiori olezzanti.

Imponentissimo è riuscito nel pomeriggio di lunedì il pellegrinaggio al Cimitiro. Una immensa folla di fedeli, che si è andata accrescendo lungo il percorso, è partita poco dopo le ore 19 dalla Cattedrale, con in testa la Croce di Cristo, ed è giunta al Cimitiro verso le ore 20. Entro il sacro recinto ha parlato ai fedeli il Rev. m. Padre Pazzaglia. Numerosi mazzi di fiori sono stati deposti ai piedi dell'artistico Crocifisso e sulle tombe degli Estinti.

Martedì 5 Agosto è stata solennemente celebrata la giornata degli infermi. Nella mattinata, a cura delle varie parrocchie, è stata portata processionalmente la S. Comunione agli ammalati, che hanno ricevuto l'ostia divina con particolare gioia e conforto.

In tutte le altre giornate si sono svolti i consueti riti, come nel giorno di giovedì 31 luglio. Grandi folle di fedeli hanno ascoltato con vivo interesse la parola dei Reverendi Padri Missionari nelle piazze cittadine.

La Sacra Missione, che ha tanto contribuito alla preparazione spirituale del nostro popolo, si chiuderà domenica alle ore 19 con la funzione per la posa della Croce ricordo.



Foto Bonventre "Vergine Madre, figlia del tuo Figlio..." Riproduzione vietata

In autopulman da Trapani a Sciacca

Nel fervore di ripresa, di rinnovamento, di conquista che la anima in tutti i settori della sua vita, con animo evole slancio di irruente amore, Trapani va lietamente incontro alla vicina sorella del versante meridionale del primo ponte è lanciato, sono gettate le basi di una più completa conoscenza tra figli di una terra generosa e fiera, nel momento in cui tutti i siciliani debbono sentirsi finalmente uniti nello slancio animoso per l'incanto industriale, commerciale, culturale e turistico dell'Isola. C'è in questo auspicio, in questa certezza è stato istituito il servizio di gran turismo che unisce Erice a Sciacca, e che coinvolgerà, dall'alto all'alto provincia, le correnti turistiche al famoso luogo di cura e alla nostra incantevole stazione climatica. La linea, in cui la realizzazione dell'impresa degli infaticabili dirigenti dell'E. S. A. e dell'Ente Provinciale Turistico, è al valido decisivo intervento dell'Ispezzione Compartimentale della Motorizzazione Civile, è servita da lussuose confortevoli autopulmani che in poco più di quattro ore compiono l'intero percorso, facendo brevi soste a Mazara, Campobello, Castelvetrano, Selinunte, Menfi. Per avere un'idea dei vantaggi che offre questo servizio nei confronti con le ferrovie, basta pensare che lo stesso percorso, in treno, si compie in sei ore con un treno da Castelvetrano, e fra il pigro pigro che tu ti conosci.

Le attuali vetture, nuovissime, di-pungono di trenta accoglienti posti, a cui sulle quali il viaggiatore s'invita un autentico godimento; in autunno verranno adibite al servizio a tre e a due e a due e a due posti che, con qualche aggiunta dettata dall'esperienza negli adattamenti interni, offriranno il massimo confort al più esigente dei viaggiatori.

Il viaggio inaugurale è stato compiuto domenica scorsa, e ne riportiamo la cronaca fedele: a giornata lieta, crocica lieta. È intervenuto il Prefetto con i suoi collaboratori, il Sindaco, i dirigenti dell'E. S. A., dell'Ente Provinciale Turistico e dell'A.C.I., naturalmente, quel per lo sociale che sono i rappresentanti della stampa. Complessivamente la gaita con tutti i conforti, è stata veramente lieta. Il Signore e Signore, che sono i dirigenti del Prefetto con le leggiere figlie, Donna Rosa D'Alì, la Signora Li. Gotti, la Signora Rallo ed altre delle quali ci duoli non conoscerà il nome. C'era il nostro amico Ciccio Rallo, più innamorato che mai, sul cui intervento avremmo il diritto di precedenza, perché siamo abituati a vederlo sempre ovunque; e c'era Vito Spialeri, ma la gita non fu funesta da incidenti di sorta, se si eccetua l'arrotamento di una capra, che poi risultò affetta da mania suicida, e il caso di un passeggero che, colto da mal di mare, dovette essere sbarcato a Selinunte.

Alle sei, con puntualità militare, siamo tutti ai luoghi di riunione, anche le Signore che, di solito, si fanno attendere. Alle 6,30 si parte, c'è umidità e un freo debole, che poi scompare quando, mutato il vento, l'aria diventerà infocata. Ci si alleggerisce presto delle giacche e ci si rammarica di non potere andare più in là. In questo primo tratto la viabilità è infame, ma, vedendo che ore e ore, colto da la fonte competente è infame, ma, vedendo che ore e ore, colto da Castelvetrano, già appaltata e sulla quale si sono dovuti soffermare i lavori per ragioni tecniche, sarà ultimata prima del prossimo inverno. A Marsala rileviamo un paio di passeggeri i quali si sentono a disagio fra tanti portoghesi, ed hanno tutta l'aria di voler chiedere scuse per aver pagato il biglietto. A Mazara dovremo imbarcarci e il mio amico sindaco e compagno Angelo, il quale, pur sapendo che è con noi il Prefetto, si fa aspettare. Un passeggero, nel suo peso diritto, protesta perché teme di mancare a coincidenza con la f. b. r. a Ca. Castelvetrano. Decidiamo di sorbire un caffè per ingannare l'attesa; il dottor Li Gotti, con stoicismo spartano, si fa avanti per pigliare e pare che faccia sul serio.

Grazie dottore, tutto predisposto. Basta la cosa.

Finalmente, e in soli venti minuti di ritardo, arriva il criniccio sindaco il quale deve avere una concezione tutta compaganesca del vivere civile, perché non tenta nemmeno di scusarsi per essersi fatto aspettare. Fatti in macchina, e via per Campobello. Castelvetrano, Selinunte. Siamo annosciati per il caldo, l'aria che passa nell'interno della vettura ha l'afare secco del ghiaccio; solo il dottor Li Gotti, motteggiatore inecusabile, da un'ammirevole prova di resistenza fisica, mentre Ciccio Rallo, in istato di grazia per motivi d'indole strettamente personale, brilla di luce propria come le stelle fisse. A Selinunte si scende per la rituale visita alle rovine. Poco discosta dai ruderi del Tempio di Ercole c'è la casa del custode, chiusa. Ma io noto che i miei compagni scesi prima di me si dirigono a quella volta, anziché al Tempio. Che succede? Li raggiunge ed ho la spiegazione lungo la scala e il pianerottolo della casa prendo il fresco alcune belle bagnanti vestite in zingheri e in pose staturarie da teatro greco, di mirabile effetto coreografico. Quanta vita e quanta rovinata in poco spazio! E chi pensa ai ruderi? Più in là troneggia l'Acropoli, ma di altri due templi non conosco il nome. Ecco il custode.

Come si chiamava quel tempio? - Tempio C.

Nuova notte in macchina e si parte per l'ultima tappa.

Sciacca ci accoglie con tanta spontanea simpatia, con tanto calore, che ne siamo veramente commossi. Abbiamo subito l'inequivocabile sensazione di trovarci nella roccaforte della democrazia siciliana. Un vermettino offerto dal Sindaco Avvocato Molinari, e poi a Messa in Cattedrale ci accoglie Monsignor Cusumano uomo di vasta cultura e di felice eloquio, il quale ci illustra un pregevole dipinto che orna la volta della cappella, ispirato a un episodio dell'Ago al sacro. Dopo la Messa visito alle Terme, dove siamo signorilmente accolti dal Dottor Gibilaro, che fa gli onori di casa. La colazione offerta nel salone dello Stabilimento, ed alla quale partecipo, a me che tutte le Autorità e i signori, non senza chiudere senza un cattissimo di disorsi? E ci furono anche quelli. Un amico attacca un ispirato pistolotto che le più oneste intenzioni di questo mondo, un altro non può fare a meno di riproporre, e di questo tempo, a me che il primo io, a tutto c'è fine. Nel pomeriggio visita all'interessante "Stufedi San Calogero", alle fonti delle acque termali, ed alla grotta nella quale visse il Santo Kieramoso auto Stabilimento con le labbra a scello della seta, compiamo una specie di saccheggio al bar, e poco prima delle diciotto ci accuamiamo dai nostri amici, non senza aver strappato loro la promessa che ci restituiranno la visita. Venite amici, e state i benvenuti. Trapani, vuole accogliera come avete meritato. Non possiamo più aver sotto silenzio il simpatico gesto del Presidente dell'Ente Turistico Dott. Attilio Amodeo, il quale, passando dal proprio Stabilimento per la lavorazione del tonno, volle farci proseguire con il grazioso viatico di una ciatoleta di minestrone. A richiesta generale si domanda la replica, dottor Amodeo.

Mauro Giangrasso

abbigliamento d'amico ... comincia dove gli altri finiscono,, tessuti - confezioni via torrearsa, 44 tel. 12-92

In giro per la provincia

da MARSALA

Lettera aperta all'Ispettore dell'Ufficio del Registro

Egregio Signore,

È noto che per occupare determinati posti dirigenti occorrono prestabiliti titoli di studio e ciò non solo per la competenza specifica necessaria per quel posto che si desidera occupare, ma anche perché il titolo di studio è garanzia di buon senso, intuito, discernimento, correttezza, ecc. Se così non fosse, anche un ignorante o uno zoticone contadino potrebbe andare ad occupare il suo posto di Ispettore o quello di un qualunque altro funzionario della Amministrazione dello Stato.

Così senza la laurea in medicina non si può esercitare la professione di medico. E l'esercizio di questa non solo richiede conoscenza tecnica delle malattie, ma anche dei malati, perché ogni uomo di fronte ad una malattia reagisce in maniera diversa da un altro, cosicché al medico occorrono quelle virtù di cui sopra e cioè intuito, discernimento, senso di equilibrio ecc.

Aggiungo che queste virtù non solo sono necessarie e per il buon esito del successo professionale, ma anche per quanto riguarda il fattore economico, perché se lei, Egregio Signore, va da un medico per una visita e gli chiede l'onorario, si sentirà dire 150-200 lire al massimo; né credo che lei alla richiesta di tale cifra rimarrà sorpreso, dati i tempi ed i prezzi che corrono. Ma se invece le venisse richiesto, per una semplice visita, 4500-6000 lire (tale è il rapporto dell'imposta d'entrata testé da lei attribuita ai medici) lei non solo si meraviglierebbe, ma avrebbe tutto il diritto di dubitare delle facoltà mentali di quel medico, perché le verrebbe subito alla bocca di dirgli: «Ma lei è pazzo!»

Ed allora, Egregio Signore, mi vuol dire lei da qual criterio è partito per elevare l'imposta d'entrata a così alte cifre?

Ha pensato al cumulo di tasse che verrebbero a gravarsi automaticamente quasi sul povero medico, una volta fissata la cifra da lei imposta?

Ma se lei guarda bene gli onorari dei Sanitari si accorgerà facilmente che non hanno per nulla seguito il rialzo di tutte le cose. Mentre i prezzi attuali di quasi tutti i generi si sono moltiplicati per 50 ed anche per 100 e più; l'onorario del medico si è mantenuto oscillando tra 10 e 20 volte quello che era prima. Così la visita che era 10 lire ora si è portata a 150-200 lire. Un intervento, mettiamo d'appendicite o d'ernia, che prima era 1000 lire ora è 10.000 lire.

Se dunque l'onorario del medico è aumentato di appena 20 volte, avrebbe dovuto elevare la vostra imposta di 20 volte quella che era prima; ma elevarla moltiplicandola per 50 o per 100 ecc., così alla cieca, non è cosa sensata.

È non è cosa sensata perché la professione di medico, egregio Signore, è una fra le più delicate e nobili oltre che la più sacrificata ed in cui neces-

avere la compiacenza di farci sapere perché non è stata interpellata, prima dell'inizio dei lavori, la Commissione edilizia?

Dimissioni di un Assessore

Peppino Tranchida, assessore repubblicano al Comune di Paceco, ha rassegnato le dimissioni dalla Giunta. Forse perché non ha voluto servire (cosa che gli fa onore) di sgabello a nessuno, o perché non intende più avere a che fare con una giunta comunale.

Vieni con noi, Peppino Tranchida, vieni a rinforzare questa agguerrita pattuglia di Consiglieri all'opposizione e ripuliamo una buona volta il paese di questa comunitaria d'avespasianti!

DA ERICE

Esami di maturità classica

Gli esami di maturità nel liceo classico parificato di Erice, che ha sede nei locali del Convitto Sales, si sono conclusi con risultati veramente lusinghieri.

La metà dei candidati si è diplomata, mentre la rimanenza è stata rimandata alla seconda sessione, senza che vi sia stato nessuno escluso.

Il merito principale va agli insegnanti, che col loro lavoro, hanno voluto valorizzare questo nascente Liceo, ma si estende anche agli alunni, che, nella tranquillità e serenità di questa millenaria vetta, hanno trovato la volontà di lavoro, unica via per ottenere un successo nella scuola e nella vita.

Sappiamo che è volontà del Rettore del Convitto Sales di dare nel prossimo anno scolastico particolare incremento ai corsi liceali e che pertanto sarà aperta una succursale del Convitto destinata ai giovani del Liceo, i quali, pur godendo di una certa libertà necessaria alla loro età, saranno sempre sottoposti a vigile controllo nello studio e nella condotta.

Biglietto d'ingresso alla stazione

Per non affollare eccessivamente gli sportelli, la biglietteria della nostra Stazione stacca opportunamente un certo numero di biglietti impiegati, il quale a mano li distribuisce a chi ne fa richiesta. Senonché tali biglietti non vengono né perforati né in altro modo annullati; e siccome essi vengono restituiti al medesimo impiegato all'uscita dalla Stazione, possono essere utilizzati ancora per un numero indefinito di volte nella stessa giornata e, quando il timbro è poco chiaro, anche nelle giornate successive.

Una piccola speculazione. Ma non vi sembra un po' sporca?

In margine ai festeggiamenti grande gara di tiro al piattello

(M. C.) Fra le manifestazioni sportive che fanno parte del programma dei festeggiamenti in onore della Madonna, una delle più interessanti, per la novità e per l'accanimento che la caratterizzerà, è la gara di tiro al piattello che avrà luogo alla Marina nel pomeriggio del giorno 18. La gara, dotata di 100.000 lire di premi e di una artistica coppa, adunerà sulla pedana i migliori fucili della provincia; ma le squadre che renderanno la vita dura ai tiratori

La risposta del Governo regionale ad una interrogazione dell'On. Stabile

Ad una interrogazione, rivolta dall'avv. Stefano Stabile al Presidente della Regione ed all'assessore dei trasporti sulla attuale condizione dell' L. N. T., il Governo Regionale ha così risposto:

«Il Governo Regionale ha già da tempo preso in esame insieme all'Assessorato per i trasporti il problema delle comunicazioni in Sicilia, interessandosi particolarmente della precaria situazione dell' L. N. T.»

Si tratta di un'azienda la quale assolve oggi in Sicilia una importantissima funzione economica e sociale dando lavoro attualmente a 1280 lavoratori.

L'interessamento del Governo si è già concretato nella nomina, con Decreto del Presidente del 30 Giugno 1947, del Prof. Salvatore Catiuella a Commissario Straordinario dell'Azienda.

Sono inoltre allo studio i provvedimenti necessari a far sì che l' L. N. T. - Sicilia non solo continui la sua attività ma possa allargare il campo in modo da potere completamente assolvere i compiti ai quali è destinato.

Sono in corso gli studi per la definitiva sistemazione al fine di potenziare questo organismo così vitale per l'interesse economico dell'isola.

In merito alla fornitura dei copertoni posso assicurare che già presso la locale Agenzia della S. A. Pirelli sono arrivate 500 coperture che verranno al più presto ritirate per essere equamente divise secondo le necessità delle varie filiali.

Il nostro intendimento è di valorizzare l' L. N. T. - Sicilia perché venga ass curato il paese alle famiglie del personale e nel contempo possa aversi la possibilità di dare pane e lavoro a disoccupati.

Anche la condizione giuridica di questo Ente verrà regolata nelle sue basi fondamentali giuridiche ed economiche.

L' L. N. T. - Sicilia è necessario che risorga. Comunque tutto sarà fatto e si cercherà di fare per il completo risanamento morale ed economico di questa azienda che io presumo diventerà il vanto della nostra Regione siciliana.»

Malinconie trapanesi

PICCOLI UOMINI PICCOLE COSE

(segue dalla 1a pagina)

professore dei tuoi e dei nostri anni più belli. Di un po', non ti è venuta voglia di mettere Elios in castigo?

Tutto bonu e binirritu!

Ma poi, che volete venirci a dire? Che quei bravi nostri amici del veronotomio di Corso Vittorio Emanuele hanno torto? «Tutto bonu e binirritu l'Virgilio!» essi dicono: «perché almeno, egli, non parla! E non parlando, non dice fesserie: il che è indubbiamente prova di grande saggezza!»

Si, o buoni e cari amici nostri; voi avete ragione, ma ahimè, solo in parte. Cigi non parla alla Costituente; e sta bene. Alla Costituente, anzi, rimane muto come un pesce; e ci risulta che adesso chiede agli uscieri di aprire e chiudere le finestre solo coi gesti. Ma, purtroppo, egli parla durante le campagne elettorali. A noi personalmente la cosa fa piacere; ma ci preoccupiamo per voi. Fate dunque che egli continui saggiamente a non parlare, anche e soprattutto nei pubblici comizi. Chi sa che non ci scappi ancora una rielezione?

Direttore resp.: PIETRO VENTO

Trapani - Tipogr. «Radio»

Una lettera dell'avv. Stabile

Riceviamo e pubblichiamo: Egregio Sig. Direttore del Corriere Trapanese.

La prego di accordare ospitalità sul Suo pregiato settimanale alla presente mia dichiarazione, affinché il pubblico sappia.

Tornato oggi, apprendo con stupore quanto è avvenuto e fu detto dal Consigliere Francesco Manzo, in seno al Consiglio Comunale, nella seduta del 2 agosto.

Nego in modo reciso di aver telefonato appositamente al Sig. Notario Manzo per accordi relativi all'Amministrazione Comunale. Lo prego soltanto - essendo egli componente del Comitato dei festeggiamenti - di fare spostare verso la metà della mattina, i trattenimenti musicali per non turbare gli spettacoli della Compagnia di spettacoli che verrà alla Casina delle Palme. Me lo promise, ma apprendo che anche tale promessa non è stata mantenuta.

In tale circostanza, occasionalmente, si parlò della situazione dell'Amministrazione comunale, e gli manifestai amichevolmente la mia opinione, e cioè che sarebbe preferibile attualmente un Commissario prefettizio. Ciò perché io penso che

LA MOTO GUZZI

Società per Azioni - Mandello del Lario (Como)

presenta la sua rinomata produzione 1947

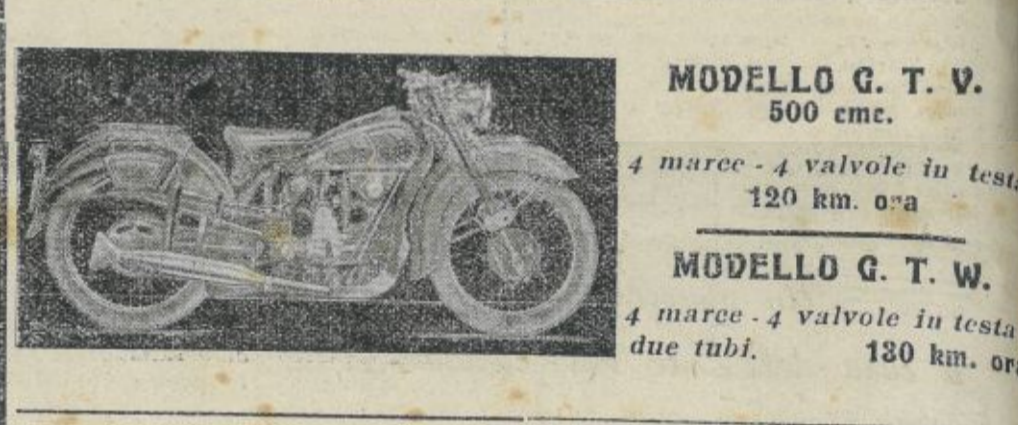


Motoleggera "65" con 1 litro 50 km.

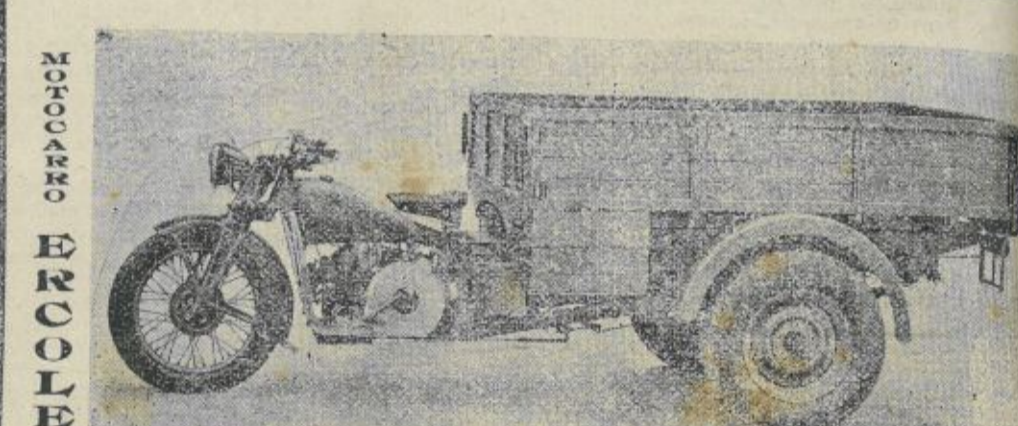
Utilitaria per tutti e per tutti



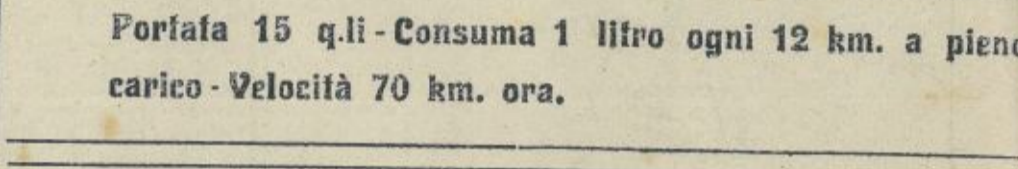
Modello AIRONE 250 cmc. 4 marce - Forcella telescopica con ammortizzazione idraulica - Massimo confort di marcia.



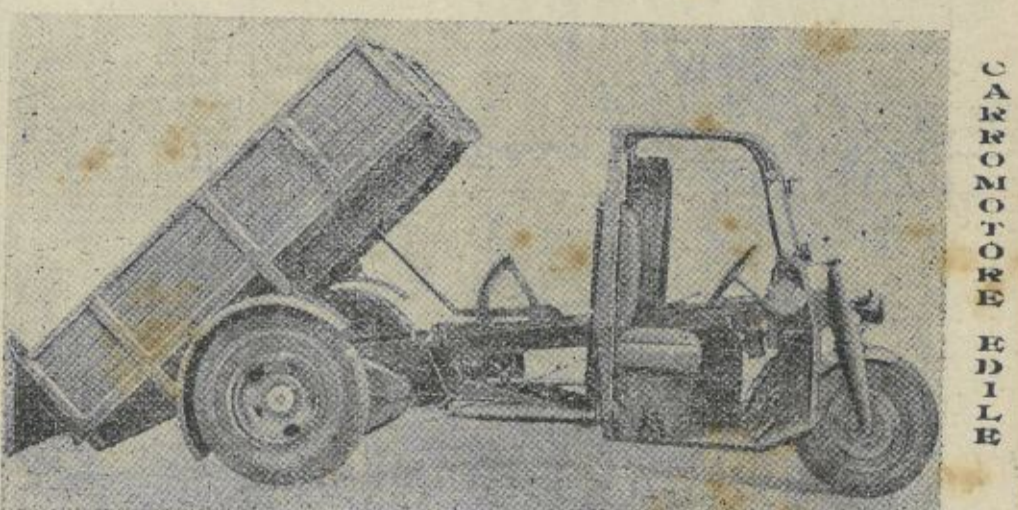
MODELLO G. T. V. 500 cmc. 4 marce - 4 valvole in testa 120 km. ora



MODELLO G. T. W. 4 marce - 4 valvole in testa - due tubi. 130 km. ora



Portafata 15 q.li - Consuma 1 litro ogni 12 km. a pieno carico - Velocità 70 km. ora.



Portafata q.li 36 - Cassone ribaltabile - L'ideale per le imprese di costruzione edilizia.

Concessionario per Trapani e provincia: Rag. PIETRO TORRENTE Via G. B. Fardella, 83

ULTIMI GIORNI!

la Ditta

"SETERIE DI COMO"

Via Torrea, 74 - 76 - TRAPANI

sino al 14 c. m.

continua la vendita straordinaria di fine stagione a prezzi veramente bassi

Seonti che variano dal 10 al 40%

Le ultime novità per corredi da sposa a prezzi vantaggiosissimi

Partenze per TUNISI

il giorno 13 Agosto inizierà lo scalo a Trapani per Tunisi un aereo della "Aigle Azur", Servizio settimanale prezzo L. 10.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'agente esclusivo: Rag. GIUSEPPE PELLEGRINO & C. Via Torrea, 4 - TRAPANI - Tel. 13-75